



ASD OSAL
Novate

CODICE ETICO

Articolo 1 – Premessa

A.S.D. Osal Novate (di seguito “Associazione”), richiamato l’art. 2 dello Statuto, si propone quale ente, rivolto a tutti, con esclusiva finalità sportiva, avente lo scopo di promuovere, sviluppare e diffondere la pratica sportiva, senza limiti di genere, in ogni sua forma, sia come mezzo di formazione psicofisica, sia come mezzo educativo per la crescita umana, morale e civile, ispirata ai valori cristiani.

L’Associazione riconosce lo sport quale strumento sociale, educativo e culturale e aderisce ai principi di lealtà, correttezza, amicizia e rispetto per gli altri.

L’Associazione ripudia ogni forma di discriminazione e di violenza, la corruzione, il doping e qualsiasi cosa possa arrecare danno allo sport.

L’Associazione preserva e tutela la salute degli atleti, diffondendo la cultura della salute nello sport.

L’Associazione ammette all’attività sportiva coloro che sono risultati idonei con visita medica svolta secondo le vigenti disposizioni di legge in materia o che abbiano completato il corretto iter riabilitativo post infortunio.

L’Associazione, in via stabile e principale, organizza e gestisce attività sportive dilettantistiche, così come la formazione, la didattica, la preparazione e l’assistenza all’attività sportiva dilettantistica.

L’Associazione non ha scopo di lucro e la gestione e organizzazione delle attività è garantita da volontari, che mettono a disposizione tempo libero e passione.

L’Associazione si avvale di collaboratori qualificati, alcuni dei quali possono percepire rimborsi, a fronte delle crescenti esigenze sia di titoli, che di competenza.

Articolo 2 – Il Codice Etico

Il Codice Etico (di seguito “Codice”) reca norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano, sia su base volontaria, che professionale, in seno all’Associazione nell’ambito delle rispettive competenze e in relazione alla posizione ricoperta.

Articolo 3 – I destinatari

Il presente Codice si applica, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, ai seguenti soggetti:

- presidente;
- vicepresidente;
- amministratore;
- consiglieri membri del Consiglio Direttivo;
- segretario responsabile e componenti della segreteria;
- responsabili di settore;
- direttori sportivi;
- dirigenti accompagnatori;
- allenatori;
- istruttori;
- staff medico e fisioterapico;
- atleti e/o chiunque svolga attività agonistica o sportiva;
- genitori e/o accompagnatori degli atleti;
- collaboratori, consulenti esterni e ogni altro soggetto che agisca nell'interesse dell'Associazione;
- sponsor.

Il Codice Etico si applica, comunque, a tutti i tesserati e/o associati, nonché a tutti coloro che lo sottoscrivono volontariamente.

Articolo 4 – Efficacia e divulgazione

L'iscrizione all'Associazione, da intendersi sia in termini di mero tesseramento, sia di associazione, comporta l'accettazione incondizionata del Codice.

Copia del Codice è disponibile sul sito internet (<https://www.osalnovate.it/>) e, a far data dall'approvazione del Codice stesso, è consegnata a tutti i soggetti destinatari sopraindicati, che sono tenuti a conoscerne il contenuto, con conseguente obbligo di applicazione e di assunzione di responsabilità in caso di violazione delle disposizioni ivi previste.

L'ignoranza del Codice non può essere invocata.

Il Codice esplica i propri effetti dal momento della sottoscrizione.

Articolo 5 – L'Associazione

L'Associazione s'impegna a:

- operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente e a uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività;
- diffondere una sana cultura sportiva, promuovendo e garantendo un ambiente che premi sia il Fair Play, che il successo agonistico.
- L'Associazione garantisce che:
- tutti i suoi membri, con responsabilità verso bambini e giovani, sono qualificati per guidare, formare, educare e allenare le diverse fasce di età;
- la salute, la sicurezza e il benessere psico-fisico degli atleti, con particolare riferimento ai bambini e giovani, assumono un ruolo primario e, per l'effetto, l'impegno sportivo e agonistico richiesto, in relazione all'età, è adeguato alle condizioni fisiche e al livello di preparazione e qualificazione raggiunto.

L'Associazione sovrintende all'operato tecnico e formativo degli allenatori e degli istruttori e ne favorisce la costante formazione.

Articolo 6 – Gli organi e le figure direttive e organizzative dell'Associazione

Tutti gli organi e le figure direttive e organizzative dell'Associazione, quali ad esempio, presidente, vicepresidente, amministratore, consiglieri, segretario responsabile e componenti della segreteria, responsabili di settore, direttori sportivi, ecc., s'impegnano a:

- adeguare il proprio operato ai principi del Codice;
- rispettare le leggi e applicare tutte le norme di buona gestione delle attività sociali e delle risorse umane;
- adottare le migliori pratiche disponibili e stimolare al miglioramento continuo tutti i collaboratori;
- rifiutare ogni forma di corruzione/concussione.

Inoltre, limitatamente alle figure del presidente, vicepresidente, amministratore, segretario responsabili e consiglieri membri del Consiglio Direttivo, ovvero coloro che ai sensi dello Statuto ricoprono cariche decisionali, anche in qualità di garanti del Codice, se previsto per il loro ruolo, hanno il compito di:

- divulgare il Codice e vigilare sul rispetto delle norme in esso previste;
- pronunciarsi sulle violazioni e adottare eventuali azioni disciplinari;
- esprimere pareri in merito a scelte di politica societaria al fine di garantirne la coerenza con le disposizioni del Codice;
- procedere, ove necessario, alla periodica revisione del Codice.

Articolo 7 – Lo staff tecnico

I responsabili di settore, i direttori sportivi, gli allenatori, gli istruttori e i dirigenti accompagnatori, devono tenere un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo sia nell'ambito sportivo, che educativo, e devono trasmettere ai propri atleti valori come rispetto, sportività, civiltà e integrità, che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello sport.

A tale scopo, le menzionate figure s'impegnano a:

- comportarsi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza;
- promuovere lo sport e le sue regole, esaltandone i valori etici, umani e il Fair Play;
- non premiare comportamenti sleali, ma condannarli, applicando sanzioni appropriate;
- rispettare gli ufficiali e i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede e obiettivamente;
- rispettare tutti gli atleti, sia della squadra propria, che di quelle avversarie, evitando atteggiamenti, frasi o gesti che possano offenderli;
- agire in modo responsabile sotto il profilo pedagogico ed educativo, educando gli atleti all'autonomia, all'auto responsabilità, a un comportamento socialmente positivo e leale;
- creare un'atmosfera e un ambiente piacevoli, antepoendo il benessere psico-fisico degli atleti al successo agonistico;
- trovare soluzioni aperte e giuste in caso di conflitti;
- sostenere e partecipare a ogni iniziativa societaria volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo;
- essere puntuali agli allenamenti, partite e attività;
- verificare la validità delle visite mediche degli atleti in modo da salvaguardare al massimo la loro salute;

- verificare, per gli atleti minorenni, che le assenze comunicate siano state confermate dai genitori, così come l'uscita dagli impianti sportivi sia compiuta in presenza dei genitori e/o di persona da questi delegata.

Articolo 8 – Gli atleti

Gli atleti devono perseguire il risultato sportivo, così come il proprio successo personale, nel rispetto dei principi previsti dal Codice.

Gli atleti, consapevoli che il loro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello Sport e l'immagine dell'Associazione, s'impegnano a:

- onorare lo sport e le sue regole attraverso una competizione corretta, giocando al meglio delle proprie possibilità e condizioni psico-fisiche, nonché comportandosi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza;
- rifiutare ogni forma di doping;
- rispettare i compagni di squadra, lo staff tecnico e lo staff medico e fisioterapico;
- rispettare gli avversari, gli arbitri e i giudici, sicuri che le decisioni di questi ultimi sono sempre prese in buona fede e obiettivamente;
- tenere un comportamento esemplare e usare sempre un linguaggio appropriato ed educato;
- osservare e rispettare le direttive impartite dallo staff tecnico;
- non commettere atti che potrebbero arrecare danni a persone o cose, con particolare attenzione al materiale sportivo messo a disposizione dall'Associazione, così come alle strutture sportive che ospitano l'attività dell'Associazione;
- non detenere, né assumere, né distribuire bevande alcoliche, sostanze stupefacenti o oggetti non adeguati all'attività prevista;
- non allontanarsi mai dal gruppo squadra senza espressa autorizzazione di un membro dello staff tecnico;
- essere puntuali agli allenamenti, partite e attività;
- comunicare tempestivamente le eventuali assenze.

Articolo 9 – I genitori, i tutori e gli accompagnatori degli atleti

I genitori, i tutori e gli accompagnatori degli atleti, durante gli allenamenti e le gare sportive, devono tenere una condotta ispirata alla convivenza civile, al rispetto dell'avversario e alla condivisione dello spirito del gioco.

I genitori, i tutori e gli accompagnatori degli atleti s'impegnano a:

- non esercitare pressioni psicologiche eccessive sugli atleti per il perseguimento dei soli risultati sportivi;
- accettare e rispettare le decisioni dello staff tecnico, evitando qualunque forma di interferenza nelle loro scelte;
- astenersi da atteggiamenti, frasi o gesti che possano offendere gli atleti in campo, lo staff tecnico e il giudice di gara;
- incoraggiare la lealtà sportiva, manifestando un sostegno positivo verso tutti gli atleti, sia della propria squadra, che delle squadre avversarie, e mantenendo un comportamento responsabile verso i sostenitori delle squadre avversarie;
- rispettare gli ufficiali e i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede e obiettivamente.

Articolo 10 – Lo staff medico e fisioterapico

Lo staff medico e fisioterapico si impegna a:

- vigilare sullo stato psico-fisico degli atleti, garantendo assistenza e buona cura, utilizzando metodi non aggressivi per l'organismo e facendosi carico di una corretta azione educativa in materia di salute;
- garantire che la salute e il benessere psico-fisico degli atleti venga prima di qualsiasi altra considerazione;
- valorizzare le naturali potenzialità fisiche e le qualità morali degli atleti;
- non somministrare sostanze alteranti o dopanti.

Articolo 11 – Azioni Disciplinari

Eventuali violazioni del presente Codice saranno valutate dal Consiglio, che avrà il compito di verificare gli accadimenti, ascoltando, ove necessario, le testimonianze delle parti in causa.

Nel caso di accertamento di una violazione del Codice, il Consiglio, anche in conformità con la disciplina prevista nello Statuto dell'Associazione, valuterà l'entità dell'inadempienza al Codice e, con apposita delibera consigliare, deciderà l'azione disciplinare da intraprendere.

Le azioni disciplinari possibili sono le seguenti:

- richiamo verbale non ufficiale, nei casi di singola inadempienza di lieve entità;
- richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di ripetute trasgressioni di lieve entità;
- sospensione dall'attività per un determinato periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme contenute nel Codice;
- radiazione dall'Associazione, da applicarsi nei termini di cui all'articolo 10 dello Statuto, nei casi di gravi comportamenti incompatibili con i valori e i principi dell'Associazione.

Ogni tipo di decisione adottata deve essere comunicata al diretto interessato.

*

Nota

Il presente documento è un promemoria in costante aggiornamento ed evoluzione e non si esaurisce con la sua diffusione.

Lo scopo di questo strumento è quello di tracciare delle norme comportamentali di buona educazione e convivenza civile.

Può e deve essere arricchito con nuovi spunti e canoni di comportamento.

Per l'effetto, si invitano tutte le componenti associative, nonché i singoli soci, a farsi promotori di un continuo sviluppo proponendo al Consiglio Direttivo nuove tematiche da inserire o aggiornamenti da apportare.